

TRASLAZIONE DI SAN NAZARO MARTIRE

10 maggio

nella basilica dei santi Apostoli e Nazàro Maggiore

Secondo la descrizione del biografo Paolino, sant' Ambrogio, probabilmente nell'anno 395, ritrovò in un cimitero fuori le mura di Milano, le spoglie mortali dei martiri Nazàro e Celso. Lasciato Celso nel luogo del rinvenimento, dove sorse la basilica in suo onore, dopo aver esumato il corpo di Nazàro ed averlo composto in una lettiga, provvide a farlo trasferire nella basilica degli Apostoli, la cui costruzione, sul modello della cruciforme basilica degli Apostoli di Costantinopoli, egli aveva avviato nel 382 e che aveva dedicato al culto divino il 9 maggio 386. Per accogliere degnamente il Nazàro l'edificio fu dotato di un'abside semicircolare, dove le spoglie del martire vennero deposte. Nel contesto delle lotte ecclesiali del sec. XI, la basilica dovette subire un gravissimo incendio nel 1075, cui seguì un rapido restauro, che portò alla creazione delle volte e del tiburio. Il 10 Maggio 1579 san Carlo, al termine del V concilio dei vescovi della provincia ecclesiastica milanese, con una solenne processione procedette alla traslazione delle reliquie di san Nazàro e alla loro deposizione sotto il nuovo altare maggiore da lui commissionato, che nella prima metà del Settecento fu sostituito dalla struttura tuttora visibile.